

Flash = 1

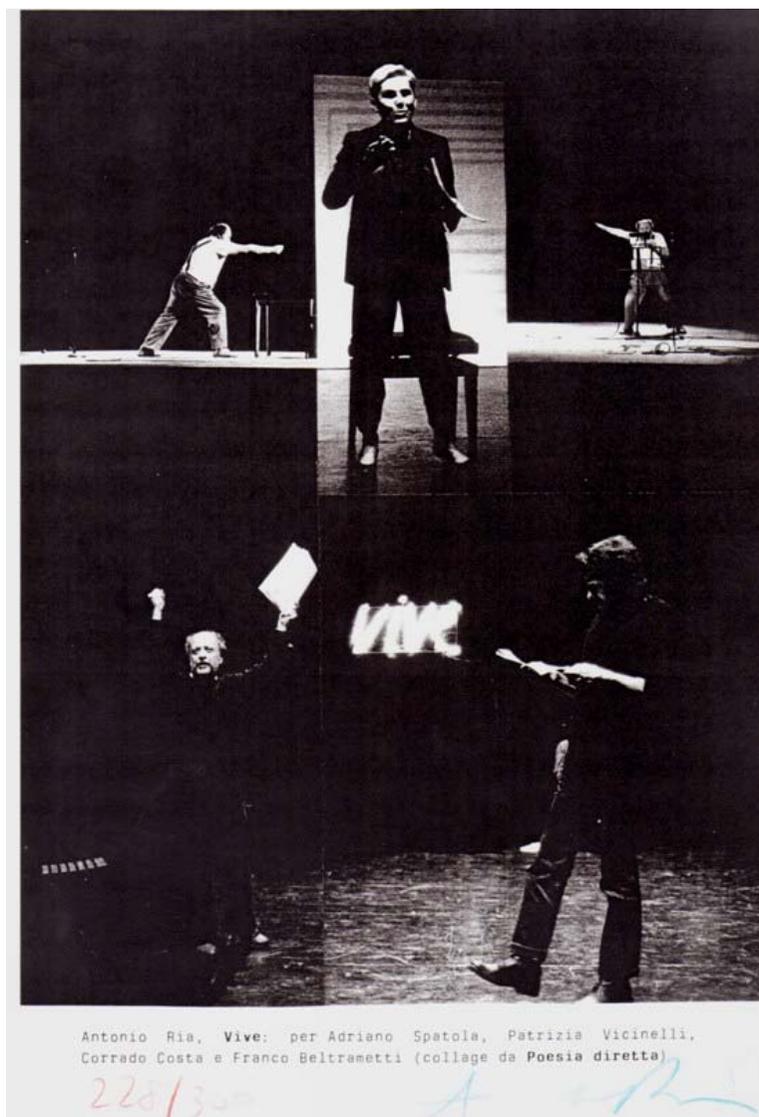
La rubrica News-**WoRks** and **WORds** And **WORlds** è nata con l'idea di fornire un resoconto su pubblicazioni ed eventi connessi alle più varie sperimentazioni in ambito artistico e letterario (poesia, arti plastiche e visive, musica, teatro, eccetera) recenti, in corso o di prossima realizzazione, con uno sguardo anche in campo internazionale. La sottorubrica **Flash**, che compare qui per la prima volta, si propone l'obiettivo di fornire una documentazione in pillole su episodi e manifestazioni della stessa matrice,

senza commenti del curatore e, ove possibile, con il concorso di alcune immagini. Trovando superfluo entrare nel dettaglio delle diverse notizie, lascio al lettore interessato il piacere della sorpresa: l'impiego del grassetto attira l'attenzione sui protagonisti degli eventi, talora esposizioni o spettacoli di tipo tradizionale, in altre occasioni veri e propri *happenings* o *performances*. I flashes si alterneranno alle consuete News, che a volte saranno anche di tipo monografico. Buona lettura.

Maurizio Spatola



Poesia, arte, musica sperimentali: Flash su episodi recenti, in corso, prossimi.



⇒ **GENOVA.** Con il titolo “Maledetti emiliani” si è tenuto il 4 maggio 2009, presso la libreria Books in the Casba un incontro su tre poeti (scomparsi fra il 1988 e il 1991), che hanno sviluppato lungo la via Emilia, fra Bologna e Parma, la loro accidentata e feconda ricerca sui nuovi linguaggi della poesia: **Corrado Costa**, **Adriano Spatola** e **Patrizia Vicinelli**. Maurizio Spatola, fratello di Adriano, ha ripercorso il loro viaggio letterario, il professor Raffaele Perrotta ne ha letto alcuni testi significativi. All’appuntamento hanno presenziato, oltre a numerosi studenti universitari, protagonisti della neoavanguardia poetica genovese quali Martino Oberto, Rodolfo Vitone, Giorgio Terrone, Pier Luigi Ferro.

Corrado Costa, avvocato-poeta reggiano, spirito irriverente, saltimbanco dell’anima e lunare funambolo della parola, come è stato definito, fu geniale animale da palcoscenico e autore di numerose pubblicazioni pressoché introvabili, ora in parte riunite in volume (*The complete films*. Le Lettere, Firenze 2008).

Adriano Spatola, ideatore della poesia totale, è stato l’instancabile animatore di quel crocevia di artisti e poeti che fu negli Anni 70 il mitico Mulino di Bazzano nella provincia parmense dove, con Giulia Niccolai, fondò la rivista “Tam Tam”, dalle cui pagine esercitò un ruolo di maieuta per centinaia di giovani poeti. Una raccolta, completa delle sue poesie (*The position of things*) è stata pubblicata nel 2008, a Los Angeles dall’editore Green Integer, a cura di Paul Vangelisti.

Patrizia Vicinelli, nata e morta a Bologna, è stata dei tre la più errabonda, inquieta e irriducibile propositrice di nuove formule letterarie sulle macerie dei linguaggi tradizionali, oltre che pervicace distruttrice di se stessa. Tutte le sue opere sono uscite l’anno scorso, presso l’editore Le Lettere, con il titolo “Non sempre ricordano”.

Da alcuni addetti ai lavori questi tre poeti sono stati recentemente definiti “fantasmi emiliani”: nell’occasione genovese si è preferito connotarli seguendo il filo che li lega ai *maudits* di rimbaudiana memoria, contorto dalla commistione con la salace verve malapartiana.

⇒ **VIAREGGIO.** Il 7,8 e 9 agosto scorsi l’Associazione culturale ‘BAU’ ha organizzato negli spazi di Villa Paolina la rassegna di poesia sonora KLANG!, suddivisa in tre parti. Alla prima, *Blah! vocali e dissonanti* hanno partecipato i poeti sonori **Paolo Albani** e **Arrigo Lora** Torino e il bravissimo performer vocale **Enomisossab** (Simone Basso), che ha offerto un saggio delle sue capacità di modulare la voce molto simile a quelle del compianto Demetrios Stratos. La

seconda parte, *Bzzzoing! strumenti musicali d’artista*, a cura di Vittore Baroni e Manità Rossi, ha visto la partecipazione di **Jakob De Chirico**, **Adolfina De Stefani** e **Antonello Mantovani**, **Fabrizio Giorgie** **Giovanna Marini Vieri Parenti**, Giancarlo Pucci con Rossella. **Eraldo Ridi** e i **Santini del Prete**, **Fulgor Silvi**, Ivano Vitali, **Philip Corner** e **Phoebe Neville**. Alla terza parte, *Stock! lame nella tela sonora*, hanno partecipato i gruppi elettronici **Cabiria** e **Vip Cancro**. La rassegna era accompagnata da una mostra di poesie visuali e strumenti musicali d’artista ospitata all’interno della villa.

⇒ **FROSINONE.** Presso il Teatro Ideale Daniele Paris si è svolta il 7 novembre la rassegna di musica e poesia *Ultimo Sparo Futurista*, a cura di Giovanni Fontana. **Mario Lunetta**, **Sarenco**, **Giovanni Fontana**, **Nanni Balestrini**, **Arrigo Lora** Torino, **Cecilia Nocella Viola Latini**, **John Giorno**, **Rosaria Lo Russo**, **Marco Paladini**, **Julien Blaine**, hanno recitato sulle musiche di **Ennio Morricone**, **Antonio Poce**, **Luca Salvadori**, **Alessandro Cipriani**, **Isabella Beumer** e **Antonio D’Anto**. La rassegna era un omaggio ad Anton Giulio Bragaglia (1890-1960) che, ispirato dal manifesto tecnico della pittura futurista, contribuì alla ricerca visuale con il “fotodinamismo”, occupandosi della visualizzazione del movimento.

⇒ **TORINO.** Si è tenuta presso la Libreria Antiquaria Freddi dal 25 al 28 marzo una personale di **Alain Satié**. Entrato nelle file del Lettrismo nel 1964, appena ventenne, Satié è ancora oggi il maggior testimone di quel movimento, fondato nell’immediato secondo dopoguerra da Isidore Isou e Gabriel Pomerand. La sua poliedrica attività creatrice – dalla pittura alla scrittura, dalla poesia alla fotografia, dall’architettura al cinema, senza tralasciare la scultura – ha avuto come costante riferimento il libro quale strumento, supporto o diretta forma dell’opera d’arte, non disdegnando neanche la realizzazione di gustosissimi libri oggetto, primo fra tutti il libro a cassette (*Cela va sans dire*, 1971). Una costante sperimentazione e una produzione artistica che, nonostante l’importante copiosità, è stata sempre caratterizzata da un’eleganza e da una precisione di fondo, mai in urto con la sua ricerca del segno, spesso caratterizzato da un nobile barocchismo. Gli oltre cinquanta libri esposti, sono testimoni del percorso della sua personalissima estetica che ruota attorno ai segni della comunicazione, conosciuti o da lui inventati, posti e organizzati in ricercate architetture. I lavori più recenti (2009) dimostrano che la sua ricerca è tutt’altro che giunta al termine e ci lasciano presumere vivificanti futuri sviluppi.



ALAIN SATIÉ, EN REGARDANT MON STYLE DANS LE FUTUR, 1966

⇒ **BOLZANO.** È partito il 19 novembre scorso il progetto triennale *Bolzanopesia 2009 L'arte del vivere*, organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Bolzano, e curato da Daniela Rossi. L'evento di apertura è stato uno straordinario concerto: *Enea - Destino e sentimenti* sul tema della compassione, dell'amore, dell'esodo e dell'erranza, che ha visto riuniti insieme diversi personaggi, a loro modo unici: **Moni Ovadia**, voce d'eccellenza; **Alex Balanescu**, tra i grandi violinisti della nuova frontiera della musica; le voci recitanti di **Iaia Forte**, **Nanni Balestrini** e **Enrico Stassi**; **Sal Bonafede**, ai vertici del pianismo europeo. Maestro concertatore del progetto era Luigi Cinque. Un racconto in musica, capace di riverberare continui rimandi ad autori come Eliot, Kavafis, Ritzos, Consolo, Wolf, e uno speciale testo poetico su Didone scritto da Nanni Balestrini. Il progetto è pensato anche per gli studenti, con laboratori e workshop: a primavera sono previsti incontri con il filosofo Carlo Sini, la storica Eva Cantarella e la poetessa Jolanda Insana, www.comune.bolzano.it

⇒ **REGGIO EMILIA.** Dal 2 al 23 luglio, nell'ambito delle manifestazioni dedicate al centenario del Futurismo, nel cortile di Palazzo San Giorgio, Giuseppe Calice ti, in collaborazione con Arci ed Enia energia, ha promosso *RESTATE FUTURISTI - l'energiachesirinnova* quattro serate a base di readings e performances con **Arrigo Lora-Torino**, **Massimo Mori**, **Tiziano Scarpa** e **Sara Ventroni**.

⇒ **BOLOGNA.** Nell'ambito delle celebrazioni per il centenario del Premio Nobel Guglielmo Marconi i premi Marconi 2009 sono stati assegnati ad alcuni artisti: per la pittura a Giovanni Pintori, per la scultura a Flavio Favelli e per l'arte elettronica a Maurizio Osti, collaboratore delle Edizioni Geiger in veste di grafico fin dagli esordi della casa editrice, che nel 1972 ha pubblicato il suo libro *Oppure Paesaggi*, in cui linee e curve dei diagrammi vengono usate per costruire mirabolanti paesaggi virtuali.

⇒ **TORINO.** ASSE DA STIRO PRIZE 2009

Il premio letterario, unico sul panorama italiano, volto a sanzionare criticamente e ironicamente un prodotto editoriale. Radioproclama: La proclamazione del vincitore **Paolo Giordano** per la sua opera più famosa, *La solitudine dei numeri primi*, è avvenuta via radio dal centro del Continente, dopo una votazione di una giuria popolare di cento lettori.

Il premio è andato in diretta sul Radio Alma/Bruxelles, nel corso del programma letterario *La Tela Sonora*, venerdì 31 ottobre con **Max Ponte** e **Gabry T.**

Matteo Vecchio, ricercatore di Italianistica all'Università di Firenze, ha scritto un breve saggio che è andato in onda.

Un asse da stiro formato bambino in materiale nobilissimo è stato inviato al diretto interessato presso la Casa editrice.

L'Asse da Stiro è prima di tutto una speranza di riscatto per chi ama la letteratura e la nostra rotondissima e musicale lingua, l'assunzione e la riscoperta del valore della critica, dalla parte di chi legge.

⇒ **TORINO.** *Le voci degli accordi* è il titolo di una manifestazione fra musica e poesia che si è svolta il 12 settembre 2009 al Mausoleo della Bela Rosin, a Torino. Protagonisti, per la parte musicale, Gabriella Perugini al liuto rinascimentale, Mauro Crosetti come voce narrante; per gli interventi artistico-pittorici Vinicio Perugina e Francesco Perverino. Tecnico Luci: Andrea Dallolio. Selezione poesie a cura di **Ferdinando Albertazzi** e Carmine Mezzacapa. Sono stati letti versi di: Ungaretti, Fresa, Gerbino, Garcia Lorca, Spaziani, Pecora, Kavafis, Flaubert, Ovidio, Mackay, Salinas, Maisti, Coralina, **Adriano Spatola** (*Un facile mistero*), Sinisgalli, Wilde, Schwob, Neruda e Celan.

⇒ **GERONA.** The Muga Caula (www.lamugacaula.cat) is an annual encounter of action poetry and performance that takes place in Les Escaules (Alto Ampurdán, Gerona, near Barcelona, Spain), organized by Joan Casellas, from 16 to 20 Setiembre, 2009. The place was made famous by being the place of rest of Marcel Duchamp and another brilliant artists like Man Ray and Salvador Dali. Artists participating: Andrea Seaman (Switzerland); Jordi Cerda, Koke Vega, Carlos Llavata, Carlos Disk, Nelo Vilar, Xavier Canals, Pep Aymerich, Eva Perez, Esther **Ferrer** (in whose homage is carried out the encounter), Isabel Lion, Gustavo Vega and Yolanda Perez Herreras (Spain); Boris Nieslony (Germany); Malgosia Butterwick (Poland); Omar Saadeune (Morocco); Paolo Colleoni and Tomaso **Binga** (Italy); Elvira Santamaria (Mexico); Pietro Pellini (Germany); Vasya Vasileva (Bulgaria) and Willem Wilhelmus (Finland) will participate. Meantime Raul Marroquin (Holland/ Colombia) will offer the seminar "Videoart, Net-Art and Experimental TV" and **Clemente Padin** (Uruguay) will direct the workshop "Experimental Poetry, Mail Art and Action Poetry."

⇒ **TARRAGONA.** After a exhaustible work that was supposed to carry out in The Muga Caula, **Clemente Padín moved** to Tarragona to suffer of sun and warm beaches of Mediterranean Sea, from 22 to 25 September, 2009, in order to participate in *experimental poetry & mail art encounter in Tarragona*, mysteriously named Ovum10tds its curator César Reglero. Artisti Partecipating: Francisco Peralto, Lois Gil Magariños, Edward Barber, Toni Prat, Pere Sousa (Merz Mail), Maribel Lázaro, xavierSIS, Eddie (J.Bermudez), Javier Seco, Sergi Quiñonero, Antonio Gómez, Roberto

Farona, Paco Muñoz, Gustavo Fernández, Guillermo Marín, Unai Reglero, Manuel Calvarro, Isabel Jover, César Reglero, Miquel Angel Marín, Collective GROF, Xavier Forés, Julia Otxoa, Gustavo Vega, Ibirico and Clemente Padín.

⇒ **ROMA.** Con il titolo *IO NON SOGNO MAI, Scrittura e sguardo in Giorgio Messori*, si è svolto il 23 e 24 febbraio, presso l'Università La Sapienza, un incontro di studio sullo scrittore reggiano, scomparso nel 2006, uno degli autori più interessanti di questo scorcio del secolo. Di lui ricordiamo *L'ultimo buco nell'acqua*, scritto insieme a Beppe Sebaste (Aelia Laelia, 1982); *Nella città del pane e dei postini* (2003), romanzo che è insieme riflessione sul mondo contemporaneo, diario, cronaca d'amore e libro di viaggio; e *Storie invisibili*, volume - postumo - di racconti (Diabasis, 2009). Uomo sempre alla ricerca di sé stesso, Giorgio Messori è stato particolarmente sensibile alle arti figurative, realizzando una felice interazione con l'attività di numerosi fotografi, quali **Luigi Ghirri** e **Vittore Fossati**. Fra gli altri sono intervenuti: **Pietro Bevilacqua**, **Daniela Rossi**, **Beppe Sebaste**, **Gianni Celati**, **Olivier Favier**, **Paola Ghirri**, **Andrea Cortellessa** e **Gino Ruozi**.

⇒ **BOLOGNA.** Con il titolo *R'esistenze (Zone)* si è tenuta presso l'Istituto Storico Parri dal 26 gennaio al 22 febbraio 2010, una mostra a cura di Miro Bini, un'esposizione di sei poeti/pittori che nel corso del tempo hanno effettuato ricerche sulle nuove forme espressive della poesia e delle arti visive. Si tratta di: **Silvano Chinni**, **Carlo Marcello Conti**, **Roberto Costa**, **Maurizio Osti**, **Bruno Raspanti**. Cinque di loro sono nati a Bologna dove vivono e lavorano tutt'ora. Carlo Marcello Conti, di origine bellunese, ha frequentato l'università di Bologna nei primi Anni Sessanta, partecipando alla nascita della rivista "Bab Ilu" diretta da Adriano Spatola, per poi trasferirsi a Udine dove ha fondato la Casa editrice Campanotto e la rivista letteraria "Zeta", di cui Miro Bini è redattore. Gli artisti esposti "Sono protagonisti di un teatro inconsapevole - scrive il curatore della mostra -, tuttavia impossibilitati a fermarsi, a causa di una energia primordiale in cui ogni oggetto, ogni vivente, anche il più umile, anche il più liso, anche il meno elegante e fa lo stesso se è rotto, ogni oggetto ottiene cittadinanza."



Miro Bini

R'ESISTENZE (ZONE)

C a m p a n o t t o E d i t o r e

⇒ **BOLOGNA.** *Ottoxotto* è un gruppo di artisti da tempo intenti a rappresentare, fra l'altro, i molti aspetti dell'essere e del mondo femminile e ha dato il via ad un progetto volto a interpretare questo tema attraverso vari mezzi espressivi: pittura, scultura, fotografia, videoproduzione, musica, poesia, letteratura, espressione corporea, teatro e altro. Alcuni di loro fanno parte di associazioni culturali, gruppi e formazioni teatrali e musicali: quasi tutti hanno già fatto varie mostre personali e collettive, o si sono esibiti in luoghi pubblici o sono stati pubblicati. L'idea si realizza all'interno di sedi in cui organizzare una serie di mostre (pittura, scultura, fotografia, ecc.) nel corso delle quali gli spazi vengono aperti anche ad altri eventi legati al tema principale, offrendo un percorso culturale fruibile in vari momenti, con diversificazione dell'offerta: er esempio si possono individuare, nell'arco di 8-10-15 giorni, i momenti dell' inaugurazione e della chiusura arricchiti da performances (musica, poesia, danza...) e momenti intermedi dedicati all'informazione, all'approfondimento, alla discussione e all'intrattenimento ecc. I componenti del gruppo sono: **Annamaria Ognibene, Anna Zoli, Carla Nutrini, Daniela Terragna, Gianluca Galliani, Giona Mottura, Giuseppe Ruggeri, Lorena Gattoni, Marco Galliani, Mira Fischetti, Paolo Rippoliti, Patrizia Garavini.** Il nome del gruppo, infine, nasce dal numero di coloro che inizialmente avevano pensato di organizzarsi per questo progetto e dalla quantità di eventi che si auspica di poter realizzare in futuro sul tema.

⇒ **IVREA.** Sabato 20 e domenica 21 febbraio il **Museo della Carale Accattino** di Ivrea ha presentato un evento in tre parti, incentrato sulla figura di **Gianni-Emilio Simonetti**, la musica presa nei suoi risvolti più virtuosistici e performativi, e quella parte dello spirito fluxus, dedita al gioco e all'ironia, che è rimasta eterna. Fluxus, movimento di portata internazionale sorto negli anni Sessanta, promuoveva un'arte totale, fluida, vitale, indeterminata come il nostro quotidiano, multidisciplinare e performativa, in grado di eliminare il confine tra pubblico e artista.

La mostra è stata inaugurata sabato 19 con *Perfect Irony*. Opere fluxus con Sette Quartetti di Gianni Emilio Simonetti, con opere di Simonetti (che del movimento fu uno dei protagonisti italiani), e lavori di carattere musicale

provenienti da collezioni private, come il pianoforte di **Giuseppe Chiari**, la chitarra di **Charlotte Moorman**, spartiti e lavori ispirati al suono di **Dick Higgins, Joe Jones, John Cage.** Ha completato il progetto - che vuole restare nei dintorni di Fluxus - un'esposizione di grafiche originali del movimento della collezione Vincenzo Ferrari, con manifesti d'epoca, cataloghi di mostre che sono anche meravigliosi libri d'artista, cartoline, inviti e altri preziosi oggetti sulla comunicazione di un gruppo artistico che si è mosso all'insegna del perfetto equilibrio tra ironia e idealismo. Domenica l'evento è proseguito con la proiezione di *La voce Stratos*, film documentario di Luciano **D'Onofrio** e Monica **Affatato.** Il lavoro su Demetrio Stratos offre uno sguardo realistico e appassionato sul virtuosismo miracoloso del musicista greco, che si distinse per radicale sperimentalismo e capacità di contaminazioni tra arti differenti, al punto da apparire molto vicino ai modi e al carattere di Fluxus.

Infine, alle 21 il Centro Culturale La Serra ha ospitato, per la prima volta dopo molti anni uno spettacolare **concerto Fluxus** a cura di Gianni Emilio Simonetti realizzato con la collaborazione della compagnia "Il mulino di Amleto - Teatro degli appesi", in cui sono stati eseguiti pezzi di Ayo, Ben Vautier, George Brecht, Al Hansen, John Cage, Dick Higgins, George Maciunas, Terry Riley, Alison Knowles, Tomas Schmit, Takehisa Kosugi, Robert Watts, La Monte Young, Mieko Shiomi, Nam June Paik, Demetrio Stratos. Museo della Carale

⇒ **MILANO.** Alla casa della poesia martedì 2 febbraio si è svolto un incontro sulla nuova poesia americana, a cura di Giancarlo Majorino. Ha presentato Eugenio **Gazzola**, hanno letto i testi Paul **Vangelisti** e Luigi **Ballerini.** Al pianoforte Massimo **Bianchi.**

L'antologia *Nuova poesia americana: New York*, uscita recentemente da Mondadori è il terzo volume di una serie. I primi due *Los Angeles* e *San Francisco* sono usciti da qualche anno.

I prossimi saranno *Chicago* e *Washington.*

Una vera e propria geografia della poesia statunitense degli ultimi cinquant'anni.

⇒ **ALESSANDRIA D'EGITTO**. Si svolgerà dal **22 Aprile al 14 Maggio 2010** la IV Biennale Internazionale del Libro d'artista "Nomadismo delle Culture". Curatori internazionali: Fernanda Fedi e Gino Gini. Curatore per la partecipazione Araba ed Egiziana: dr. Mostafa El Razzaz Presidente della Biennale. Saranno presenti artisti di tutto il mondo che parteciperanno a questa importante Rassegna con libri oggetto, libri in monotipo, libri in calcografia, libri in edizione limitata. Artisti ed editori partecipanti: Argentina: NITO VEGA - Australia: PHILIPPA WEBB - Croazia: JOSIP BUTKOVIĆ, ANA VIVODA - Danimarca: HANNE MATTHIESEN, MALONE DIETRICH - Egitto: BILAL MEKKLED, SAHAR DOURGHAM, HELMY ELTONY - Francia: **JULIEN BLAINE**, MARTIN MIGUEL - Germania: DOROTHEA FLEISS, SUSANNA LAKNER, WILHELM SCHRAMM - Giordania: KHALED ALHAMZAH, MOHAMED SHAQDIH - Polonia: PAWEL PETASZ - Portogallo: FERNANDO AGUIAR, JOSÉ OLIVEIRA, EMERENCIANO RODRIGUES - Russia: GUNEL YURAN, MIKHAIL POGARSKY - Sudafrica: STEPHAN ERASMUS, DAVID MURRAY PATON, ROBYN SASSEN - Spagna: BRUNHILDE HEYM, ANTONIO GOMEZ GARCIA - Svezia: KAJSA GUSTAFSSON, HELENA LAUKKANEN - Svizzera: CATHERINE BOLLE - Siria: ISMAIL ELREFAEY - Olanda: PUCK BRAMLAGE - Turchia: SÜMER SAYIN, NUZHET MERVE ETRUFAN, IPEK DUBEN – Emirati Arabi Uniti: NAJAT MEKKY – Regno Unito: SARAH BODMAN, SUMI PERERA, TOM SOWDEN - USA: JULIE CHEN - LAURA DAVIDSON, KUMI KORF, PAMELA SPITZMUELLER - Ungheria: ANDRÁS BUTAK – Venezuela: LUIS ALBERTO HERNANDEZ. Per l'Archivio del libro d'artista (Milano, Italia) **GIUSEPPE BECCA, MIRELLA BENTIVOGLIO, ANNA BOSCHI, CLAUDIO CALZAVACCA, VITO CAPONE, GIANNI DE TORA, VIRGINIA FAGINI, FERNANDA FEDI, ROSA FOSCHI, MAVI FERRANDO, GIO FERRI, GINO GINI, ORONZO LIUZZI, RUGGERO MAGGI, FEDERICA MANFREDINI, MONTARULI/VIZZINI, LUCA M.PATELLA, MICHELE PERFETTI, GLORIA PERSIANI, G.PAOLO ROFFI, STEFANO SODDU, ANNA VANCHERI, RODOLFO VITONE, WALTER VALENTINI** – Francesi: CLAUDE GARRANDES, PIERRE JOINUL, WEISBUCH – Stati Uniti: BEA LICATA - Australia: ALEXANDER HAMILTON – Canadesi: BRAD BRACE – Giapponesi: RYOSUKE COHEN – Russi: **EVELINA SCHATZ**. Per l'associazione La Diane Française (Nizza, Francia): **MARCEL ALOCCO, THOMAS BILANGES, MICHÈLE**

BRONDELLO, MURIEL DESAMBROIS DIDIER GASC, MICHEL GJELSTRUP, MARC LAVALLE, ANDRÉ MASSON, PASO, PASCAL-OLIVIER REYNAUD Germania: ERIC MASSHOLDER, JASMIN GENZEL – Italia: **GIUSEPPE BECCA, FERNANDA FEDI, PAOLO FRASCATI, DAVID MARINOTTO, WILLIAM XERRA**. Olanda: TOOS VAN HOLSTEIN - Russia: SERGE SERGHEIEV - Serbia: MILJAN TIHOJEVITCH – Svizzera: LAURENT GUENAT.

⇒ **VIAREGGIO**. Si è inaugurata il 21 marzo scorso presso lo spazio dell'Associazione Culturale "Maffei Arte Contemporanea" e **chiuderà il 10 aprile**, la mostra *Facciamo Finta: Il Gioco di Alice – 61 autori per Lewis Carroll* ideata e curata da **Vittore Baroni** e **Marco Maffei** per l'associazione culturale BAU. Simultaneamente all'uscita nei cinema di una nuova versione di *Alice in Wonderland* diretta dal regista di culto Tim Burton, sessantuno artisti internazionali rivisitano l'immaginario senza tempo di Lewis Carroll e della sua piccola sognatrice. Partecipano i seguenti artisti: Al Ackerman, Paolo Albani, Fernando Andolcetti, Anna Banana, Valentino Baracchini, Vittore Baroni, Dario Barsottelli, Keith Bates, Carlo Battisti, Franca Bernardi, Emanuela Biancuzzi, Buz Blurr, Sergio Borrini, Antonino Bove, Luca Brocchini, Cosimo Cimino, Teresa Cinque, Cobàs, Mario Commone, G.Luca Cupisti, Giovanni Dentoni, Adolfin De Stefani, Marcello Diotallevi, Gabriella Di Trani, Graziano Dolichi, Pasquale Gadaleta, Delio Gennai, Laura Ghilarducci, Gumdesign, Ed F. Higgins, I Santini Del Prete, Claudio Jaccarino, Helmut King, Bruno Larini, Alessio Larocchi, Michael Leigh, Arturo Lini, Little Shiva, Tania Loranti, Alessandro Maffei, Marco Maffei, Ruggero Maggi, Guglielmo Manenti, Marco Marchiani Mavilla, Graciela G. Marx, Monica Michelotti, Henning Mittendorf, John Mountain, Mirco Mugnaini, Nadia Nava, Rea Nikonova, Stefano Paolicchi, Vieri Parenti, Maximo Pellegrinetti, Marlon Vito Picasso, Teresa Pollidori, Claudio Romeo, Lorena Sireno, Rod Summers, Alessandro Traina, Tommaso Vassalle.

⇒ **FIRENZE.** Dal 27 marzo al 2 maggio, presso gli spazi di Villa Romana (Via Senese 68) è aperta la mostra *25 hours a day*, collettiva di **Simona Barbera, Luciano Maggiore, Filippo Mancini.**

“Se la giornata avesse 25 ore, il suo ritmo sarebbe più veloce, le singole unità temporali più brevi, lo stress maggiore. Se la giornata avesse 25 ore, potrebbe anche semplicemente estendersi, cioè durare un’ora in più. In quel caso, nell’arco di 25 giorni i tempi della vita quotidiana si svolgerebbero in modo del tutto indipendente dalla naturale alternanza di tempo diurno e notturno”. Tramite i media più diversi, i tre artisti presentati realizzano spazi percettivi, oggetti e proiezioni monumentali, labili, stravolti. Lavorano con le geografie della psiche, con eccentriche architetture acustiche e con paesaggi emozionali. Nell’opera di Simona Barbera e Luciano Maggiore, suono e immagine contribuiscono insieme a configurare lo spazio temporale dell’osservatore, mentre i lavori in carta e i fragili oggetti di Filippo Manzini simulano molteplici fughe spaziali ed equilibri al limite della forza di gravità. Simona Barbera, musicista, cantante, performer e artista figurativa, vive tra Genova e Oslo. Filippo Manzini, artista grafico e manipolatore della carta, vive e lavora a Firenze. Luciano Maggiore, musicista e regista, è nato a Palermo e vive attualmente a Bologna. La mostra è accompagnata dall’edizione di materiali in vinile e a stampa degli artisti esposti. Info: www.villaromana.org

⇒ **BOLZANO.** Il Circolo Poetico Correnti in collaborazione con Arci organizza, **sabato 8 maggio** nel centro storico cittadino, una edizione di *Poesia a Strappo* intitolata *Incontri / Begegnungen / Ancuntesdes*. La manifestazione, itinerante per le piazze ed i luoghi dell’Italia, permette al lettore di effettuare lo strappo delle poesie degli autori assemblate in blocchi e posizionate su pannelli e di creare così una piccola antologia personale di poesie attraverso la libera scelta dei testi esposti. Durante la giornata espositiva sono previsti readings dei poeti, performance, eventi estemporanei. I poeti che intendono partecipare possono inviare un massimo di 3 testi a tema libero (anche in lingua tedesca e ladina) in formato A4 fotocopiato ciascuno in 30 copie **entro il 30 Aprile 2010** al seguente indirizzo: **Alberto Mori Via Cadorna 11 26013 Crema(cr)** La partecipazione è libera. Info: poesie@correnti.org

⇒ **FIRENZE.** **Villaromana** propone una serie di 6 incontri con la Musica sperimentale e contemporanea articolati secondo una serie di focus tematici. L’intenzione è quella di affiancare ad alcuni capisaldi del repertorio classico contemporaneo percorsi alternativi legati alle sperimentazioni in campo elettronico e improvvisativo. Punto di forza della programmazione sarà la presenza di alcuni tra i massimi compositori contemporanei, tra cui Salvatore **Sciarrino**, con cui il pubblico avrà modo di confrontarsi in modo diretto tramite incontri-interviste. Dal 6 marzo al 6 novembre. Seguiranno serate incentrate sulle figure di **Messiaen** e **Schubert** o sulle musiche di giovani autori di tutto il mondo. Per informazioni: www.villaromana.org

⇒ **SAVONA.** La rivista Resine bandisce la prima edizione del Premio nazionale di poesia *Camillo Sbarbaro. Resine 1911*, riservato a una raccolta di poesia inedita e in lingua italiana. L'iniziativa intende celebrare il centenario dell'uscita dell'opera prima di Camillo Sbarbaro, da cui la rivista prende il nome.

1. La partecipazione è riservata a tutti coloro che abbiano sottoscritto un abbonamento biennale alla rivista "Resine", versando la quota corrispondente (€ 50) sul cc.p n.94745080 intestato all'associazione culturale "Resine". Sono esclusi dal concorso i membri della redazione e della direzione della rivista.

2. I dattiloscritti in 3 copie cartacee e in una copia su file formato word (su CD) dovranno pervenire entro e non oltre il 30 giugno 2011 all'indirizzo: Premio Camillo Sbarbaro. Resine 1911.

Associazione culturale "Resine" - Casella Postale n. 112 - 17100 SAVONA

3. Ogni copia inviata dovrà recare indirizzo completo e generalità dell'autore, nonché fotocopia del bollettino di versamento.

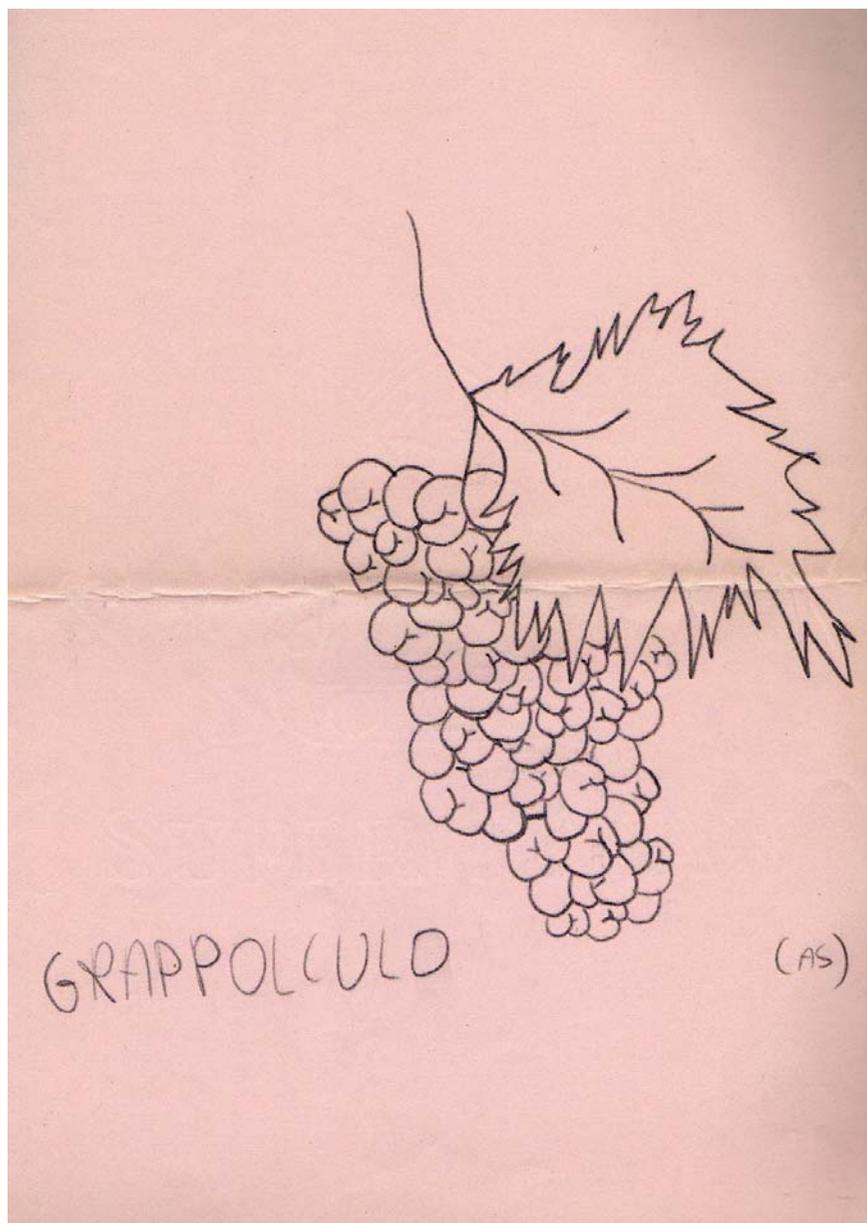
4. Il premio avrà cadenza biennale e consiste nella pubblicazione gratuita della raccolta, nelle edizioni di "Resine". Il volume sarà inviato come stenna a tutti gli abbonati di "Resine", 100 saranno riservate all'autore. La raccolta sarà accompagnata da una prefazione critica e 50 copie saranno inviate a poeti e critici di fama nazionale per eventuali segnalazioni e recensioni.

5. La raccolta nel suo complesso non dovrà superare i 500 versi e dovrà essere integralmente inedita.

⇒ **PISA.** Sarà presentato il 21 aprile presso la Biblioteca Storica dell'Università "La sapienza" di Pisa il n. 7 di **BAU Contenitore di Cultura Contemporanea**, aperiodico in edizione limitata di 150 copie prodotto dall'Associazione Culturale no profit BAU di Viareggio. Una elegante scatola di cartone serigrafato ospita vari contributi originali nel formato UniA4, numerati e firmati. BAU 7 contiene 65 opere di 73 autori nazionali e internazionali, che riassumono i risultati delle ricerche e delle sperimentazioni in corso nei più diversi linguaggi contemporanei (visuali, poetici, video, musicali, performativi, ecc.).

Gli autori di BAU 7: Adriano Accattino, Paolo Albani, Paolo Baratella, Vittore Baroni, Carlo Battisti, Veronica Bellei, Anna Boschi, Antonino Bove, Luca Brocchini, Paolo Brunati Urani, Berlinghiero Buonarroti, Virginia Cafiero, Giancarlo Cardini, Mauro Carrera, Alberto Casiraghy, Bruno Cassaglia, Guglielmo Achille Cavellini *, Giorgio Celli, Alessio Chierico, Katia Cirincione, GianLuca Cupisti, Paolo Della Grazia, Michele De Luca, Fulvio De Pellegrin, Adolfin De Stefani, Mario Diacono *, Valeria Di Tommaso, Gabriella Di Trani, Paolo Dolzan, Liliana Ebalginelli, Lorenzo Filomeni, Fabio Flego, Franco Fossi, Annamaria Gelmi, Laura Ghilarducci, Gino Gini, Gumdesign, Claudio Jaccarino, Emily Joe, Tomaso Kemeny, Marcello Licciardi, Arturo Lini, Marco Maffei, Piero Maffessoli anzi Malipiero, Ruggero Maggi, Antonello Mantovani, Gianni Martini, Stelio Maria Martini, Lorenzo Mazza, Plinio Mesciulam, Cesare Oliva, Armando Pelliccioni, Mario Persico *, Marlon Vito Picasso / Rocola, Teresa Pollidori, Matteo Prati, Ruggero Radaele, Riccardo Ruberti, Agnese Sabato, Massimo Salvoni, Fabio Santin, Arturo Schwarz, Gabriele Semeraro, Barbara Serdakowski, Gianni Emilio Simonetti, Adriano Spatola *, Maurizio Spatola, Fausta Squatriti, Arrigo Lora Totino, Anna Vaglivello detta "Mamma Nannina" *, Antonio Varano, Alessandro Vezzosi, Emilio Villa *

* opera rara o inedita da archivio privato



DISEGNO INEDITO DI ADRIANO SPATOLA (1963-64), PUBBLICATO
NELL'ANTOLOGIA BAU 7, A CURA DI VITTORE BARONI
E ANTONINO BOVE (VIAREGGIO 2010)

Durante il suo periodo bohémien in una stanza in affitto di Vicolo Bolognetti nel centro storico di Bologna, il giovane Adriano Spatola lesse *Ferdydurke* lo straordinario libro dello scrittore surrealista polacco Witold Gombrowicz, da poco pubblicato in Italia da Einaudi per la traduzione di Sergio Miniussi e con la bella prefazione, da par suo, di Angelo Maria Ripellino. Un romanzo filosofico, leggibile come “allegoria dell’infantilismo moderno: un ritratto della nostra società, che anela a rimpicciolire gli adulti, a mutarli di nuovo in bambini”. Nel capitolo intitolato “Introduzione a Philifor foderato d’infanzia”, di cui riportiamo sotto alcuni brani, Gombrowicz conia neologismi come “culculini”, “culculo addomesticato” “culculame” “culcolato”, per mettere in burla con il gergo grottesco degli scolari “i vezzi e i difetti del tempo moderno, la presunzione accademica, le congreghe, le istituzioni, i partiti”: da questi Adriano prese spunto per inventare un movimento “culculista”, di cui cominciò ad abbozzare manifesti satirici. Il “Grappolculo” qui riprodotto, del quale sono felice di possedere l’originale, ne è un esempio.

Maurizio Spatola

“Avete visto le convulsioni dell’idealismo della nostra gioventù, la incapacità di vivere, la calamità della sproporzione, e della cacofonia, la tristezza dell’artificio, la malinconia della noia, la ridicologgine della finzione, la tortura dell’anacronismo e anche le follie dei culculini, dei volti e della altre parti del corpo. Avete udito le parole, parole volgari in lotta con parole nobili e anche quelle altre parole altrettanto vuote e inconsistenti che rifriggono i pedagoghi, e avete constatato che la faccenda, composta di parole vane, ha avuto un’infame soluzione tra alcune assurde contorsioni facciali. In questo modo, al primo albore della giovinezza, l’uomo s’impregna di fraseologia e di smorfie inutili. Su una simile incudine si forgia la nostra maturità. [...]

Guardate, la parte fondamentale del corpo, il bravo culculo addomesticato, sta alla base. Quindi tutto prende origine culculario; dal culculame, come da un tronco, biforcano parti del corpo separate, come per esempio le dita, il piede, il braccio, gli occhi, i denti e le orecchie. Inoltre determinate parti si convertono in altre, mediante trasformazione raffinata e sottile. E il viso dell’uomo (conosciuto anche con i nomi familiari di muso e ceffo) è la cima dell’albero, le cui parti separate s’innalzano dal tronco culcolato, il ceffo, dunque, chiude il ciclo aperto dell’ottimo culcover!”

Archivio Maurizio Spatola

Per contatti: maurizio.spatola@alice.it